



farmaDAY



FOFI 100 ANNI 1912-2012

Il notiziario in tempo reale per il farmacista a cura del Prof. Vincenzo Santagada

Anno IX – Numero 1776

Giovedì 19 Marzo 2020 – S. Giuseppe

AVVISO

Ordine

1. Prevenzione Coronavirus
2. Articolo sul quotidiano **Il Mattino**
3. Web TV: Coronavirus, intervista con il Prof. G. Tarro

Notizie in Rilievo

Scienza e Salute

4. Cos'è l'immunità di gregge
5. Coronavirus: i rischi del fumo



Prevenzione e Salute

6. Coronavirus, Mascherine: caratteristiche.
7. Coronavirus: a quali medicine fare attenzione

GUACCI.
LA DISTRIBUZIONE FARMACEUTICA
AL SERVIZIO DELLE
FARMACIE INDIPENDENTI.

Frosinone Nola Barletta

www.guacci.it

Proverbio di oggi.....
E' succieso 'o quarantotto E' successo il finimondo

Emergenza Coronavirus: i FARMACISTI in Prima Linea e in Trincea

I FARMACISTI NAPOLETANI APPARTENGONO ALL'ITALIA CHE NON MOLLA

GRAFICA SEMA

SCIENZA E SALUTE**COS'È L'IMMUNITÀ DI GREGGE?**

La strategia anti-COVID-19 del governo britannico, esplicitata in questi giorni, sta facendo discutere, così come le parole del primo ministro Boris Johnson.

Per contenere la diffusione del virus, infatti, il governo inglese propone di non cercare di contrastare l'epidemia, ma di far leva sull'immunità che, gradualmente, le persone acquisiranno: una strategia che si basa sulla cosiddetta **"immunità di gregge"**.

In un'intervista al *Corriere della Sera* il professor **Alberto Mantovani**, Direttore scientifico di Humanitas e professore emerito di Humanitas University, ha commentato la notizia, spiegando meglio cosa si intende con immunità di gregge e perché questo comportamento sia "da irresponsabili".

**L'IMMUNITÀ DI GREGGE: COS'È?**

L'immunità di gregge è un meccanismo che si instaura all'interno di una comunità, per cui se la grande maggioranza degli individui è vaccinata, limita la circolazione di un agente infettivo, andando in questo modo a proteggere anche coloro che non possono sottoporsi a vaccinazione, magari per particolari problemi di salute.

È un meccanismo fondamentale per ridurre la circolazione e la trasmissione di malattie infettive contagiose.

COME SI COSTRUISCE L'IMMUNITÀ?

"Non amo molto il termine immunità di gregge, preferisco parlare di **immunità di comunità**, dove è insito il concetto di solidarietà", spiega il professor Mantovani.

"L'immunità di comunità" si costruisce in due modi:

- *con il vaccino*
- *in modo spontaneo* – ad esempio nel trattamento dell'influenza.

Tuttavia, in questo momento non siamo abbastanza preparati sul COVID-19:

il virus ci è praticamente ignoto, e in generale i virus tendono a cambiare a ogni stagione.

Per questo è una pratica sconsigliata e da irresponsabili: l'immunità sarà raggiungibile con il vaccino".

PERCHÉ IL MODELLO INGLESE NON PUÒ FUNZIONARE SENZA VACCINO?

"Bisogna ragionare sul prezzo di un'immunità della comunità ottenuta non con un vaccino, ma esponendo come è stato detto, il 60% della popolazione britannica al virus.

Ammettiamo, in modo forse ottimistico, una mortalità del 2%. Su un milione di persone vuol dire 20 mila morti; su 10 milioni, 200 mila morti.

Ma facciamo un conto ancora più drammatico.

Il 10% dei malati ha bisogno di terapia intensiva e respirazione assistita: su un milione di persone servirà a 100 mila pazienti.

Nessun sistema sanitario al mondo è in grado di far fronte a un'emergenza del genere. Ci sarebbero troppe vittime e troppi pazienti non potrebbero essere curati", ha proseguito il prof. Mantovani.

COME STA REAGENDO L'ITALIA?

Le misure restrittive prese in Italia sono, secondo il professore, encomiabili.

Gli italiani che hanno accettato di vivere in quarantena questi giorni difficili stanno proteggendo i più deboli; l'augurio è che il resto d'Europa non sottovaluti questa situazione e impari la lezione della Lombardia, che vanta uno dei sistemi sanitari più all'avanguardia d'Europa.

(Salute, Humanitas)

SCIENZA E SALUTE**CORONAVIRUS: I RISCHI DEL FUMO**

Il fumo di tabacco, attivo e passivo che sia, provoca gravi danni alla salute e favorisce le infezioni respiratorie.

Non stupisce quindi che studi recenti abbiano notato come esista una correlazione – più che preoccupante – tra i fumatori e la manifestazione più severa del Coronavirus.

Ne abbiamo parlato con la dottoressa [Licia Siracusano](#), coordinatrice del Centro Antifumo di Humanitas.

I fumatori rischiano fino a 3 volte più dei non fumatori

Studi recenti condotti in Cina hanno indicato un aumento significativo del rischio (di almeno 3 volte) di sviluppare una polmonite severa da COVID-19 in pazienti fumatori o ex fumatori rispetto a coloro che non fumano.

All'atto del ricovero, infatti, un terzo dei fumatori positivi al Coronavirus presentava una situazione clinica più grave e aumenta il rischio di aver bisogno di terapia intensiva e ventilazione meccanica.

Ciò potrebbe spiegare anche un altro dato raccolto di recente, ossia il fatto che il COVID-19 pare colpire maggiormente gli uomini (4,7%) rispetto alle donne (2,8%):

- *in Cina, infatti, la percentuale di uomini fumatori supera di molto quella delle donne fumatrici.*

Si fa quindi ancora più urgente la necessità di smettere di fumare, il prima possibile.

Smettere di fumare in Italia

In Italia i fumatori sono 11,6 milioni, circa il 22% della popolazione che supera i 15 anni.

Gli uomini sono oltre 7 milioni e le donne 4,5 milioni.

Tra gli studenti di età compresa tra 14 e 17 anni, l'11,1% fuma abitualmente e il 13,4% fuma occasionalmente.

Smettere di fumare porta benefici sia a breve, sia a lungo termine.

Se dopo alcune settimane migliorano la tosse, i problemi respiratori e gli scambi gassosi respiratori della circolazione, dopo appena venti minuti dall'ultima sigaretta la frequenza cardiaca si abbassa, tendendo a normalizzarsi.

Dopo 12 ore i livelli di monossido di carbonio diminuiscono, mentre aumentano quelli di ossigeno nel sangue, e già dopo 2-3 giorni si ripristina la capacità di gusto, olfatto e la capacità polmonare.

Un consiglio per coloro che stanno smettendo di fumare

Anche in un momento delicato come questo è importante che tutti coloro che hanno iniziato un percorso di disassuefazione dal fumo resistano alla tentazione di ricominciare.

Consigliamo di continuare a seguire le indicazioni e l'eventuale terapia in corso, senza dimenticare di confrontarsi periodicamente con il proprio medico di riferimento, telefonicamente o via mail, soprattutto nei momenti di maggior difficoltà.

(Salute, Humanitas)



PREVENZIONE E SALUTE

Protezione da Coronavirus: CARATTERISTICHE DELLE MASCHERINE

Di seguito 4 tipi di mascherine

MASCHERINE, I VARI MODELLI. CHI LE DEVE UTILIZZARE.

Con l'aggravarsi dell'infezione sono in molti a cercare di proteggersi e, di conseguenza, alla spasmodica ricerca di mascherine di qualunque genere.

Ma i diversi modelli non vanno bene per tutti e soltanto alcune categorie di persone dovrebbero indossarli.

Le mascherine si dividono in

- **Dpi**, "Dispositivi di Protezione Individuale",
- **Dm** che sta per "Dispositivi Medici" o "Mascherine Medicali".

I **Dpi** in commercio,, di qualunque tipo o categoria, devono presentare la marcatura CE.

Il campo "protezione delle vie respiratorie da rischio biologico" è regolato dalla norma europea UNI EN 149 che classifica i dispositivi in

- **FFP1, FFP2, FFP3**, dove FF significa *Semimaschera Filtrante*.

Le Mascherine consigliate per chi si deve proteggere dal virus sono di classe

- **FFP2** e **FFP3**, che hanno un'efficienza filtrante del 92% e 98%.

Sono indicate per medici e sanitari che lavorano a stretto contatto con i malati di Covid-19 e ai familiari che li assistono, sono "sprecate" se utilizzate dalle persone infette e sono efficaci solo se indossate con una precisa procedura che viene insegnata.

Non sono consigliate a bambini o persone con la barba o gli occhiali, a causa dell'impossibilità di una perfetta aderenza al viso.

Analoghe a queste, sono le **maschere in elastomeri o tecnopolimeri** dotate di filtro sostituibile **P2** o **P3**:

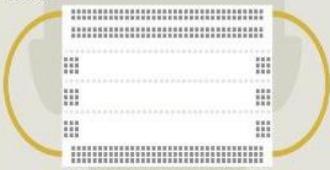
- hanno il vantaggio di una migliore tenuta del viso, ma il loro peso è maggiore.

Le **FFP1** (che qualcuno chiama in modo impreciso "antipolvere") hanno un'efficienza filtrante del 78%.

4 tipi di mascherine

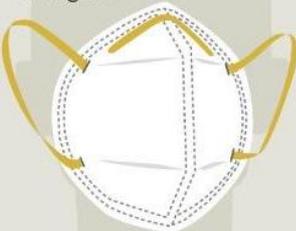
CHIRURGICHE

Sono adatte a malati, sanitari e lavoratori a rischio ma non proteggono adeguatamente dal contagio di provenienza altrui



ANTIPOLVERE o FFP1

Hanno un'efficienza filtrante del 78% e sono assimilabili nelle funzioni e usi alle "chirurgiche"



FFP2 e FFP3

Sono indicate ai medici che si occupano di pazienti con sintomi o a chi assiste da vicino questi malati



A VALVOLA

Le valvole possono essere montate su tutti i tipi di mascherine. Non vanno bene per i malati perché "buttano" fuori il virus



SCIENZA E SALUTE**CORONAVIRUS: Nessun Timore per l'ANTIBIOTICO.
A QUALI MEDICINE FARE ATTENZIONE**

Di seguito Domande e Risposte su quali medicine fare attenzione

1 Gli antibiotici possono facilitare il contagio?

Risponde Francesco Menichetti, direttore malattie infettive dell'Università di Pisa: «No, chi sta assumendo antibiotici su prescrizione medica deve continuare a farlo osservando con rigore le indicazioni ricevute. Non c'è alcuna evidenza che prenderli esponga a maggior rischio. Anche dal punto di vista teorico è un'ipotesi poco credibile. C'è la diffusa convinzione che l'antibioticoterapia butti giù, diminuisca le difese. È sbagliato crederlo, non c'è nessun effetto immunosoppressivo. Gli antibiotici vanno sempre presi su indicazione del medico e con la corretta posologia e durata solo in caso di infezione da batteri, non virale».

2 Prendere l'antinfiammatorio ibuprofene, farmaco da automedicazione, può essere pericoloso?

«L'Organizzazione mondiale della sanità avverte che chi sospetta un contagio da coronavirus non dovrebbe assumere ibuprofene senza consultare il medico anche se non ci sono studi recenti che collegano questo antinfiammatorio, della classe dei Fans (antinfiammatori non steroidei), all'aumento dei tassi di mortalità. L'agenzia dell'Onu è intervenuta dopo aver ricevuto dalle autorità francesi la segnalazione sul rischio di assunzione di antinfiammatori non steroidei, i Fans, legata a Covid-19. Il timore nasce dal fatto che in teoria questi farmaci hanno un effetto di depressione della risposta immunitaria».

3 E il paracetamolo?

«Di fronte a una sintomatologia febbrile o dolorosa/muscolare è comunque prudente ricorrere alla comune

Tachipirina al posto dell'ibuprofene, meglio tollerata e con minor rischio di effetti collaterali».

4 La vitamina C rinforza il sistema immunitario?

«Non c'è evidenza che le vitamine, prime fra tutte la C, rafforzino le difese dell'organismo ma non esiste alcuna controindicazione a assumerne in quantità moderata, senza svuotare il tubetto, seguendo le indicazioni del foglietto illustrativo. Ancor meglio è una spremuta di tre arance al giorno».

5 I farmaci usati negli ospedali per i malati gravi di Covid con problemi polmonari possono essere acquistati in farmacia?

«No, nessuno dei farmaci elencati nei protocolli ospedalieri è disponibile in farmacia. Anche il farmaco contro l'artrite reumatoide che sarà al centro di una sperimentazione è somministrato ai malati di artrite solo in ospedale».

6 I farmaci per l'ipertensione possono favorire l'infezione da Sars-CoV-2?

«È solo un'ipotesi di lavoro e di ricerca che non ha ricadute nella clinica. In linea di massima chi assume antipertensivi della classe ace inibitori o sartani non deve interromperli perché non c'è alcuna chiara evidenza che il loro utilizzo possa favorire l'infezione da Sars-CoV-2. Questo timore fondato sulla somiglianza del meccanismo d'azione del farmaco e del virus potrebbe in realtà tradursi in un effetto protettivo degli ipertensivi. La Società italiana di ipertensione arteriosa, Siia, ha ribadito che allo stato attuale non c'è alcuna ragione per la quale il paziente iperteso debba sospendere la terapia».

M. D. B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli
LA BACHECA



EMERGENZA CORONAVIRUS:
PREFETTO di NAPOLI: Forniture D.P. I. alle Farmacie



*Prefettura - Ufficio territoriale del Governo
di Napoli*

Prot./Gab.Com.Doc.

Napoli, data protocollo

AL SIG. RESPONSABILE DELL'UNITA' DI CRISI
REGIONALE PER LA GESTIONE DELL'EMERGENZA
EPIDEMIOLOGICA DA COVID-19

NAPOLI

Oggetto: forniture D.P.I. alle farmacie.

Il Presidente dell'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli, che è stato ricevuto in data odierna dallo scrivente, nel comunicare di aver preso atto positivamente dell'iniziativa assunta dalla Regione Campania in merito alla facoltà, per le farmacie, di aprire a battenti chiusi, ha tuttavia rappresentato forti criticità nell'approvvigionamento di D.P.I.

Al riguardo, ha chiesto di considerare, in occasione dei futuri approvvigionamenti, la categoria dei dipendenti delle farmacie, quali presidi essenziali di pubblica necessità, tra quelle prioritarie per la distribuzione dei dispositivi.

Nel condividere tale esigenza, si rappresenta quanto sopra per i seguiti di competenza.

IL PREFETTO
(Marco Valentini)

Marco Valentini

EMERGENZA CORONAVIRUS: REGIONE CAMPANIA: Esercizi Farmaceutici - Disposizioni

Di seguito la nota inviata dalla **Regione Campania**



Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per la Tutela della Salute e
il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

Prot n° 2020.0163267
del 14/03/2020

A Federfarma Campania
A Assofarm Campania
Agli Ordini Provinciali dei Farmacisti
Ai Direttori Generali delle AA.SS.LL.

e p. c. Al Presidente della Giunta Regionale
per il tramite dell'Ufficio di Gabinetto

Oggetto: Esercizi Farmaceutici - Disposizioni

Quale riscontro alle richieste pervenute da parte delle Organizzazioni Sindacali dei titolari di farmacia e Ordinistiche, in merito allo svolgimento del Servizio Farmaceutico da parte delle stesse a battenti chiusi, in casi di particolari criticità o laddove non venisse garantito un adeguato sistema di protezione individuale al personale presente, nella condivisione di quanto indicato, si dispone la facoltà per gli esercizi farmaceutici di favorire il lavoro a battenti chiusi.

Si coglie l'occasione per porgere un sentito ringraziamento ai farmacisti ed al personale del comparto per il prezioso contributo che stanno dando nelle azioni di contenimento della diffusione dell'epidemia da Covid-19.

Il Dirigente UQD06
Dott. Ugo Trama

Il Direttore Generale
Avv. Antonio Postiglione



**FEDERAZIONE ORDINI
FARMACISTI ITALIANI**



**ORDINE DEI FARMACISTI
DELLA PROVINCIA DI NAPOLI**

Via Toledo n. 156 – 80132 Napoli
UFF. Tel. 081 5510648 - Fax 081 5520961
email: info@ordinefarmacisti.it - www.ordinefarmacisti.it

COVID-19
INDICAZIONI OPERATIVE PER I FARMACISTI

1. EVITARE ASSEMBRAMENTI NEI LOCALI, EVENTUALMENTE DISCIPLINANDO GLI ACCESSI CON L'APERTURA REGOLATA DELLE PORTE DI INGRESSO
2. GARANTIRE UNA DISTANZA MINIMA DI ALMENO UN METRO SIA TRA I PAZIENTI PRESENTI SIA TRA QUESTI ULTIMI E I FARMACISTI AL BANCO, NONCHE' IL PERSONALE ADDETTO
3. OVE LA SPECIFICA SITUAZIONE TERRITORIALE SIA VALUTATA A RISCHIO, INDOSSARE DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (MASCHERINE E GUANTI)
4. RENDERE DISPONIBILI AI CITTADINI NEI LOCALI I PRODOTTI PER LA IGIENIZZAZIONE O DISINFEZIONE DELLE MANI
5. LAVARSI FREQUENTEMENTE LE MANI ED EVITARE DI TOCCARSI OCCHI, NASO E BOCCA
6. EFFETTUARE UNA PULIZIA ACCURATA DEGLI AMBIENTI (IN PARTICOLARE, DEL BANCONE E DELL'AREA PROSPICIENTE AD ESSO) CON DISINFETTANTI A BASE DI ALCOL O CLORO
7. NEBULIZZARE NELL'AMBIENTE SPRAY IGIENIZZANTI
8. ESPORRE L'ULTIMA VERSIONE DEL DECALOGO DELL'ISTITUTO SUPERIORE DI SANITÀ, NONCHE' EVENTUALI ALTRE INFORMAZIONI DI PUBBLICA UTILITÀ'
9. SOSPENDERE LE ATTIVITÀ' DEI TIROCINI DEI CORSI DI LAUREA PER TUTTA LA DURATA DI INTERRUZIONE DELLE ATTIVITÀ' DIDATTICHE NEGLI ATENEI
10. GESTIRE I RAPPORTI CON I FORNITORI E CON I LORO INCARICATI IN MODO DA LIMITARE I CONTATTI CON I PAZIENTI

Indicazioni Operative per i FARMACISTI

Oltre alle indicazioni operative riportate nella **Tabella a pagina 6**, e le **iniziative intraprese negli ultimi giorni dall'Ordine (Pag. 7, 8 e 9)** di seguito un suggerimento per la tutela personale dei Farmacisti e dei Cittadini.

Al fine della **TUTELA PERSONALE** di chi opera in Farmacia, invito i **Datori di Lavoro** a rispettare ed adottare tutte le misure, previste dal Dpcm (Tabella a pagina 6), che mettono in **sicurezza l'intero personale** e la **POSSIBILITÀ** di :

- ❖ poter valutare l'allestimento di una semplice barriera in **plexiglass** che limita i contatti con i cittadini che si recano in farmacia così come realizzato da alcuni Colleghi di Napoli (Immagini).



Web TV Ordine dei Farmacisti CORONAVIRUS: I FARMACISTI Napoletani in PRIMA LINEA

Il video per raccontare e informare, attraverso le immagini, delle caratteristiche e delle modalità di prevenzione di questa emergenza epidemiologica da COVID-19.

Di seguito i links dove poter visionare il Filmato realizzato con il Prof. Giulio TARRO.

Cliccare il link del filmato

<https://youtu.be/UQL5TLecjEI>



<http://www.ordinefarmacistinapoli.it/web-tv-ordine-farmacisti-della-provincia-di-napoli>

Comunicato Stampa Enpaf 18 marzo 2020 - DIFFERIMENTO SCADENZE CONTRIBUTIVE



In considerazione della straordinaria situazione di emergenza sanitaria ed epidemologica da COVID -19 riguardante tutto il territorio nazionale, l'Enpaf, con atto presidenziale, in data odierna ha disposto il

❖ **differimento dei termini di pagamento delle quote contributive dovute dagli iscritti per l'anno 2020.**

❖ Gli importi saranno posti in riscossione tramite bollettini bancari con prima scadenza al **30 giugno 2020** anziché 30 aprile 2020.

E' un atto dovuto – afferma Emilio Croce, Presidente della Cassa - alla luce delle difficoltà che la categoria, e non solo, sta attraversando in un momento così delicato per tutto il Paese.

Non appena terminata la fase emergenziale, il Consiglio di amministrazione della Fondazione assicurerà **i necessari interventi di sostegno economico ai colleghi in difficoltà, che andranno ad integrare quelli già previsti dal Governo con il Decreto Legge n. 18 del 17 marzo 2020**".